

LICENZIAMENTI E CRISI

PIANO D'EMERGENZA DELLA C. G. I. L.

CITTADINI! LAVORATORI!

L'aggravarsi della situazione economica desta sempre maggiori preoccupazioni e richiede una più decisa presa di posizione.

Il grande padronato cerca di sfruttare la situazione per aumentare il proprio potere con licenziamenti e riduzioni di orario di lavoro, con l'aumento del costo della vita e un accentuato processo di concentrazione, con il favore dei recenti provvedimenti anticongiunturali governativi.

La provincia di Pesaro a causa delle debolezze strutturali viene a risentire - più di altre - le conseguenze della crisi.



5.000 circa sono i licenziamenti nell'edilizia.

2.000 circa sono i licenziamenti nei vari settori del legno, laterizi, cavatori, abbigliamento, cemento, metallurgici (di cui ben 100 alla Benelli).

— In conseguenza di questi licenziamenti vengono a mancare circa 150.000 giornate di lavoro al mese per oltre 350 milioni mensili di salari con forte danno per le famiglie dei lavoratori e conseguenze gravi per la economia provinciale nella quale vengono duramente colpiti gli Artigiani, Commercianti e piccoli e medi produttori.

Se poi a tutto questo aggiungiamo che molti lavori in corso (vedi edilizia) stanno per finire e nuovi non iniziano, mentre i lavori stagionali (vedi turismo, attività alberghiera e Agricoltura) scadono, ci troviamo alla soglia dell'inverno in una situazione estremamente preoccupante.

Falsa e vergognosa è la manovra del grande padronato di addossare alle "paghe troppo alte", le colpe della crisi chiedendo di "fare sacrifici", e di "stare fermi", per non provocare licenziamenti.

CITTADINI! LAVORATORI!

per uscire da questa situazione, la CGIL ha proposto al Governo un "Piano d'Emergenza", e vi chiama a lottare per:

— *garantire il lavoro a tutti, per paghe più giuste; perchè vengano colpiti gli speculatori che alzano i prezzi, e perchè si realizzi una politica di programmazione economica democratica con l'attuazione delle riforme.*

— *occorre che nella nostra Provincia si provveda con urgenza alle iniziative atte ad eliminare la disoccupazione (Autostrada, edilizia popolare e legge 167, opere pubbliche, intervento della Industria di stato, riapertura del credito ai piccoli e medi operatori economici ecc.)*

— *occorre un immediato aumento delle pensioni e respingere il proposito di portare ai 70 anni il massimo pensionabile.*

La C. C. d. L. invita tutti i lavoratori a manifestare e scioperare perchè si realizzi una nuova politica economica di benessere e di progresso.

